



AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DEL D.LGS. 117/2017, CON I QUALI CO-PROGETTARE E REALIZZARE IN PARTENARIATO CON L'AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA, SPECIFICI INTERVENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DI PERCORSI DI AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALLA LINEA DI INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' – MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - CUP J34H22000210007.

In esecuzione della determinazione dirigenziale Registro Generale n. 314/Amb. del 30.12.2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA

PREMESSO che

- la Missione 5 _ Componente 2- Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" inclusa nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si articola in 3 Investimenti a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MLPS, per un totale di 7 linee di attività da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali);
- il MLPS con il Decreto n° 5/2022 ha adottato l'Avviso Pubblico n° 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv 1.3 e con il Decreto n° 98/2022, così come modificato dal DD n° 11/2022, ha approvato gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non fin anziati, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 5/2022;
- l'Ambito Territoriale di Cerignola ha presentato ai sensi dei citati provvedimenti statali, una specifica proposta progettuale relativa all'investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, che è stata valutata coerente e ammessa a finanziamento;
- dalla competente Divisione della Direzione Generale Lotta alla Povertà e Programmazione sociale e dunque ammessa a finanziamento per € 715.000,00.

CONSIDERATO che

- l'obiettivo dell'investimento 1.2 è fornire i servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità per garantirne l'autonomia e l'accompagnamento al lavoro, al fine di superare qualsiasi barriera nell'accesso all'alloggio e al mercato del lavoro;
- il progetto dell'Ambito Territoriale di Cerignola nello specifico prevede la realizzazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità mediante la



costituzione di due Gruppi Appartamento in favore di n. 12 persone, in immobili di proprietà pubblica e privata già individuati, che saranno oggetto di riqualificazione;

- i progetti di accompagnamento all'autonomia, abitazione e lavoro dovranno basarsi su una progettazione individualizzata supportata da figure professionali che a vario titolo concorreranno alla realizzazione degli interventi oltre che dalla persona con disabilità stessa, la sua famiglia la sua comunità così come avviene nei progetti sperimentali di "Vita indipendente" e nei percorsi previsti dalla Legge 112 del 22 giugno 2026 "Disposizioni in materia di assistenza a favore di persone con disabilità grave" cosiddetta del "Dopo di Noi".

RICHIAMATI

- La legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" per la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale;
- il D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che ha definito la co-progettazione come una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c.4, Cost. un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria;
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del



Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 - 57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale "metodologia ordinaria" per specifici progetti di servizio o di intervento le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-56 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;

- le linee guida ANAC n. 17 approvate da Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382/2022, recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" e nello specifico il punto 23 (Coprogettazione)
- L'art 1 , comma 159, della Legge di Bilancio 2022 che prevede che gli Ambiti Territoriali Sociali siano la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la razionalizzazione dell'offerta integrata di servizi sul territorio;

Tanto premesso è pubblicato il seguente AVVISO

Art. 1

(Finalità e ambito di applicazione)

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di ETS, al fine di individuare Soggetti partner dell'Ambito Territoriale di Cerignola che manifestino la disponibilità alla costruzione di un sistema di partnership attraverso il quale giungere alla co-progettazione e co-gestione di azioni integrate nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione E Coesione", Componente 2 'Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità E Terzo Settore', Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Gli ETS saranno individuati sulla base di proposte progettuali che costituiranno la base di valutazione per l'ammissione alla fase di co-progettazione, finalizzata alla definizione di un progetto definitivo da realizzare in regime di Convenzione. Gli interventi proposti dovranno riguardare la realizzazione di percorsi personalizzati al fine di favorire e sostenere l'autonomia abitativa e fornire opportunità di accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità, anche attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche.

Il sistema della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017 si configura come strumento capace di promuovere la collaborazione fra i diversi attori del sistema sociale per integrare servizi e



attività al fine di rispondere efficacemente ai bisogni della persona e della comunità, ponendo gli ETS nella condizione di operare assumendo un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione di progetti mediante risorse proprie e soluzioni progettuali innovative. Il Progetto, dovrà dunque svilupparsi in regime di compartecipazione di mezzi e risorse, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi dell'art. 118 della Costituzione. A tal fine, è richiesta la presentazione di proposte progettuali originali di intervento da parte di soggetti in possesso di requisiti di capacità ed esperienza tali da garantire esiti positivi in relazione agli obiettivi da perseguire.

Per la realizzazione delle attività sostenute dall'Ente, saranno stipulati appositi accordi procedurali di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 12 agosto 1990 n.241 e dell'art. 119 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Art 2

(obiettivi e risultati attesi)

L'obiettivo generale è quello di accogliere persone adulte con disabilità all'interno di un percorso residenziale di tipo innovativo costruito su un modello di vita domestico-familiare, da realizzarsi in un contesto accogliente sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista affettivo-relazionale. Il progetto risponde al bisogno territoriale di offrire dei servizi residenziali dedicati a persone con disabilità che possano così implementare progetti di vita che prevedono anche un percorso di tipo abitativo.

Il progetto intende promuovere la definizione del percorso di vita attraverso il coinvolgimento attivo della persona e/o del suo rappresentante legale promuovendo lo sviluppo di processi di consapevolezza e di capacità di scelta.

Fondamentale al fine della riuscita sarà la capacità di realizzare concreti percorsi di accompagnamento al lavoro, anche attraverso lo svolgimento di tirocini per l'inclusione sociale, partendo proprio dall'analisi delle caratteristiche dei possibili beneficiari.

Il principale risultato atteso in termini quantitativi è un incremento del numero di persone prese in carico con percorsi afferenti al "durante e dopo di noi".

I principali risultati attesi in termini qualitativi riguardano l'accrescimento delle autonomie, il miglioramento della gestione delle relazioni interpersonali, la possibilità di evitare l'istituzionalizzazione e di consentire alla persona con disabilità di autodeterminarsi, o fornendo i supporti necessari per concretizzare il progetto di vita.

Ciò comporterà il mantenimento e miglioramento delle autonomie funzionali nelle principali attività di vita quotidiana, la valorizzazione delle capacità nei contesti sociali e lavorativi, la crescita culturale e formativa della persona. La sperimentazione di soluzioni abitative con ausili domotici consente un miglioramento del grado di autonomia della persona nel proprio contesto di vita e, di conseguenza, un miglioramento della qualità di vita. I modelli di assistenza personalizzati, integrati con la dotazione di strumenti che favoriscono le comunicazioni e le connessioni e con le azioni formative previste, hanno come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze e l'accrescimento delle capacità.

A tal fine, è necessario che siano sviluppate sinergie e integrazioni tra il sistema dei servizi



sociosanitari e tutti gli altri portatori di interessi: la persona disabile con la sua famiglia, le associazioni presenti sul territorio ed in generale i soggetti pubblici e privati che operano nel mondo della disabilità e dell'inclusione sociale. L'implementazione delle connessioni esistenti tra tutti i portatori d'interessi e la costruzione di nuove collaborazioni potrà consentire la replicabilità del modello.

Art. 3

(Azioni/attività' previste)

Secondo le indicazioni previste dall'Avviso Ministeriale PNRR n. 1/2022 per la specifica linea di finanziamento a valere sulla M5C2, 1.2, i progetti derivanti dalla co-progettazione devono comprendere tre azioni e le relative attività connesse. Le tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due, sono:

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

Secondo anche le indicazioni della Nota Ministeriale n. 456/2022, il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo. L'implementazione del progetto individualizzato potrà essere progettata e/o realizzata anche con gli Enti del Terzo Settore che dovranno raccordarsi L' equipe multiprofessionale dell'ATS Cerignola, che individua le persone eleggibili per il progetto attraverso una valutazione multidimensionale e interdisciplinare delle capacità, dei bisogni e delle aspirazioni delle persone con disabilità che prevede il coinvolgimento diretto ed il protagonismo delle persone stesse.

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

Questa linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, personalizzate e dotate di strumenti e/o tecnologie domotiche e per l'interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun beneficiario.

Considerato che questa azione prevede di svolgere attività finalizzate proprio al rafforzamento delle competenze e delle abilità dei beneficiari, e come richiamato nell'Avviso ministeriale n.1/2022, si precisa che gli interventi che favoriscano le condizioni necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun progetto personalizzato potranno iniziare anche prima dell'inserimento delle persone negli immobili messi a disposizione con il presente Avviso, anche laddove le stesse vivano ancora presso il proprio domicilio. Tali attività sono da considerarsi di fondamentale importanza in quanto propedeutiche e di sostegno ed accompagnamento nei percorsi individuali finalizzati a innalzare i livelli di autonomia dei beneficiari.

C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati delle persone con disabilità coinvolte nel progetto, anche al fine di accrescerne le competenze digitali per sostenere il



loro accesso al mercato del lavoro, attraverso: adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza; la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

A tal fine, le azioni da intraprendere sono:

1. fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
2. azioni di collegamento tra servizi sociali territoriali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, o laboratori per le autonomie. Anche le azioni previste per la voce C richiamate nella tabella seguente (art. 4) potranno iniziare prima dell'inserimento negli immobili Riassumendo, la proposta progettuale dovrà essere articolata secondo le azioni e le attività indicate nelle tabelle sottostanti e relative risorse allocate come riportate all'art. 3.

Art. 4

(Risorse messe a disposizione e compartecipazione degli ETS)

Le risorse messe a disposizione dell'Ambito Territoriale di Cerignola per la gestione degli interventi e delle attività, oggetto della presente procedura, sono complessivamente € 559.400,0, comprensivo di IVA ed ogni altro onere, derivanti dai finanziamenti statali di cui al decreto del MLPS n° 98/2022 e riguardano le seguenti linee di azione:

Progetto individualizzato

Voce di costo	Specifiche progettuali	Risorse pubbliche
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	Attivazione dei sostegni (A.4 costi di investimento)	40.000,00
Voce di costo	Specifiche progettuali	Risorse pubbliche
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	Costituzione di una equipe di supporto all'equipe multidisciplinare istituita a livello di ambito. L'equipe dovrà portare competenze specialistiche utili a definire e implementare i progetti personalizzati (domotiche, psicologiche, educative e pedagogiche). (A.1 costi di gestione)	75.000,00

Abitazione

Voce di costo	Specifiche progettuali	Risorse pubbliche
---------------	------------------------	-------------------

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	La voce completa le risorse a disposizione dell'equipe già descritta nella sezione di cui sopra. In questa fase dovranno essere impiegate unità di personale capaci di attivare tutti i dispositivi a disposizione delle persone destinatarie del progetto (economiche, materiali, di servizi) e di individuarne di nuove nel quadro dell'offerta disponibile nel territorio dell'Ambito Territoriale di Cerignola. (B.4 costi di gestione)	120.000,00
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	Adattamento e dotazione delle abitazioni (B.3 costi di investimento)	144.400,00

Lavoro

Voce di costo	Specifiche progettuali	Risorse pubbliche
C. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi e formazione. Impegno dei professionisti per il monitoraggio e l'assistenza ai progetti individualizzati. (C.2 costi di gestione)	120.000,00
Voce di costo	Specifiche progettuali	Risorse pubbliche
D. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	Fornitura della strumentazione necessaria (C.1 costi di investimento)	60.000,00



Nell'ambito della peculiarità del rapporto di collaborazione che si instaura mediante la co-progettazione, gli ETS concorrono all'attuazione degli interventi attraverso l'apporto aggiuntivo di risorse (a titolo esemplificativo e non esaustivo: risorse monetarie, beni mobili, risorse umane retribuite, volontari, ecc.).

Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico del progetto in fase di redazione della proposta. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere quantificato attraverso l'applicazione, alle ore di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso e che saranno erogate nella forma di contributo – come precisato dal Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali all'EAP (Ente attuatore Partner).

Le risorse pubbliche, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dell'EAP per la condivisione della realizzazione degli interventi; per la natura compensativa e non corrispettiva, tali risorse saranno erogate, pertanto, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dall'EAP per la realizzazione degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. L'EAP assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

La proposta di Piano economico-finanziario complessivo riferito alle diverse linee di attività e redatto in fase di partecipazione al presente Avviso, potrà essere oggetto di ridefinizione nell'ambito della fase di co-progettazione.

Il progetto, inoltre, potrà disporre di ulteriori fonti di finanziamento, grazie alla messa a disposizione da parte dei beneficiari delle risorse di cui dispongono, come successivamente definito dall'equipe nei progetti personalizzati.

Art. 5

(Destinatari dell'Avviso e requisiti di partecipazione)

Sono ammessi alla partecipazione tutti i soggetti previsti all'articolo 4 del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017, in forma singola o associata, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94, 95, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023, iscritti da almeno sei mesi al Registro unico nazionale del Terzo settore. Si specifica che è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione



temporanea di scopo (ATS), costituita o costituenda.

Relativamente ai **requisiti di accesso**, i soggetti interessati, in persona del Legale rappresentante, dovranno dichiarare, seguendo il modello allegato A al presente avviso:

- di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D. Lgs. 36/2023;
- di essere iscritti, da almeno 6 mesi, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dagli artt. 45 e segg. del CTS, fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;
- di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale, nei casi in cui gli ETS siano datori di lavoro e gestiscano contratti di lavoro;
- di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro, nonché della normativa per il diritto al lavoro dei disabili;
- di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti;
- di essere in regola in materia di imposte e tasse;
- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per le spese relative al progetto di cui alla domanda presentata;
- aver svolto, per almeno un anno, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali oggetto della presente procedura.

Ciascun soggetto può presentare la domanda come soggetto singolo o in ATS. Non è ammessa la partecipazione a più raggruppamenti né la partecipazione come soggetto singolo e allo stesso tempo come componente di ATS.

In caso di associazione costituita o costituenda i requisiti di cui al presente art. 4 devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti del raggruppamento.

I Soggetti dovranno dichiarare la disponibilità a:

- ✓ assumere a proprio carico ogni responsabilità amministrativa, giuridica, economica, organizzativo-gestionale connessa alle attività oggetto del presente avviso;
- ✓ stipulare e mantenere operativa per tutta la vigenza dell'accordo, in relazione a quanto sopra, una polizza assicurativa RCT con un massimale non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro per danni alle persone e ad € 500.000,00 per sinistro o danni a cose, nonché a presentare le relative quietanze;
- ✓ dotarsi nel gruppo di lavoro di una struttura amministrativa minima in grado di gestire la quota di budget e le procedure di rendicontazione.



Art. 6

(Contenuti della proposta progettuale)

La formulazione della proposta di co-progettazione dovrà tenere in considerazione il budget complessivo derivante dalla somma delle risorse pubbliche e di quelle messe a disposizione dagli stessi ETS proponenti e prevedere attività innovative e sperimentali di aiuto per favorire la realizzazione di progetti di autonomia per persone con disabilità riferite alle dimensioni dell'abitare, della formazione in campo digitale e del lavoro, attraverso la valorizzazione delle azioni di intervento disposte dal MLPS per la misura 1.2, tra loro interconnesse, di cui la progettazione individualizzata, è propedeutica alle altre due e che di seguito si esplicitano:

- a) definizione ed attivazione dei progetti individualizzati;
- b) abitazione: adattamento degli spazi e domotica (linea di intervento sarà in carico dell'Ambito Territoriale di Cerignola);
- c) lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza;

Le proposte operative pertanto dovranno necessariamente ricomprendere:

1. fase della progettazione personalizzata;
2. fase di co-housing;
3. fase di formazione;
4. fase di supporto all'inserimento lavorativo.

Si illustrano, a seguire, le linee essenziali di ognuna delle 4 fasi da tenere in considerazione per la struttura- zione della proposta progettuale.

FASE 1 - PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA: rivolta alla realizzazione di almeno 12 progetti personalizzati, destinati a persone con disabilità. La fase della progettazione personalizzata dovrà prevedere:

- rafforzamento dell'equipe multidisciplinare già istituita a livello di ATS Cerignola mediante la costituzione di una equipe di supporto anche attraverso figure professionali attualmente non presenti nel sistema dei servizi composta da esperti con particolari professionalità. L'equipe dovrà portare competenze specialistiche (domotiche, psicologiche, pedagogiche) utili a definire e implementare i progetti personalizzati supportando il singolo e la famiglia nella costruzione di un percorso di vita sostenibile ed evolutivo, adeguato alle necessità, ai desideri e alle possibilità del singolo e della famiglia.
- supporto alla valutazione multidimensionale dei bisogni: conoscenza e potenziamento delle risorse personali, specifiche e trasversali, quale percorso a tappe nel corso del quale la



persona dovrà essere accompagnata alla scoperta della consapevolezza del sé, delle proprie capacità e competenze acquisite e potenziali;

- supporto alla definizione del progetto individualizzato: elaborazione concordata e gestione del progetto individualizzato, degli obiettivi da raggiungere e delle azioni direttamente realizzabili di supporto e accompagnamento alla realizzazione degli stessi. La progettazione è costruita e definita con la persona (e, ove opportuno/necessario, con la famiglia o chi lo rappresenta, con eventuali altre persone di riferimento significative della sua rete relazionale e di supporto). Il coinvolgimento attivo deve intendersi in tutto il processo di analisi, progettazione, monitoraggio e verifica dell'efficacia e dell'efficienza del progetto. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'attivazione e implementazione di reti di sostegno, anche in funzione di successivi co-housing innovativi e volti al superamento di pregiudizi e stigma (a titolo di esempio, con studenti universitari o formule similari).

All'interno della progettazione personalizzata inoltre dovranno essere definite le modalità e l'entità del finanziamento dei progetti personalizzati a cui concorreranno le risorse messe a disposizione dall'ATS E quelle individuate dagli ETS e quelle della persona. La compartecipazione individuale a sostegno delle eventuali spese connesse alla vita quotidiana, sarà corrisposta direttamente dai beneficiari agli ETS responsabile dell'intervento, sulla base di accordi da includere all'interno della progettazione individualizzata.

FASE 2 - CO-HOUSING: servizi e supporti a sostegno della coabitazione.

Almeno 12 persone potranno partecipare ad un percorso di autonomia abitativa mediante inserimento in n. 4 Gruppi Appartamento appositamente destinati e attrezzati da parte dell'ETS che si aggiudicherà la procedura di co-progettazione, fermo restando che al termine della Convenzione, tutti gli arredi, suppellettili e dispositivi acquistati e rimborsati all'ETS a seguito di rendicontazione, entreranno nel pieno possesso e disponibilità dell'Ambito Territoriale di Cerignola. Ogni Gruppo Appartamento sarà personalizzato e dotato di strumenti e tecnologie di domotica ed interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante. Nel Progetto Personalizzato verranno declinati attività e interventi propedeutici alla coabitazione.

Attività previste:

- ✓ sviluppare gli standard e le metodologie di riferimento per garantire una buona coabitazione negli appartamenti, il personale da utilizzare anche ai fini del supporto domestico e assistenziale eventualmente necessari, le qualifiche, le modalità organizzative, le modalità da implementare per garantire una buona integrazione fra risorse messe a disposizione dalle persone (economiche e di servizi), quelle oggetto del contributo pubblico e quelle messe a disposizione dal partner privato;
- ✓ affiancamento, supporto e tutoraggio da parte di un referente di caso (Case Manager) in ogni fase di vita del progetto, con il fine di sviluppare relazionalità e reciprocità tra il sistema formale



dei servizi e la persona interessata, ponendosi come punto di riferimento costante e personale in tutto il percorso: dalla maturazione di un orientamento motivazionale e professionale, alle fasi di formazione e lavoro, all'integrazione, all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa;

–

FASI 3 E 4 - FORMAZIONE E ATTIVAZIONE DEI SOSTEGNI E LAVORO

In favore di ciascun beneficiario saranno attivati percorsi di inclusione sociale, formazione anche digitale e inclusione lavorativa attraverso tirocini presso aziende, enti pubblici e del Terzo Settore anche con la valorizzazione dello smart working. L'ETS provvederà ad acquistare ogni dotazione e strumentazione a supporto delle attività di formazione e inclusione.

In questa fase dovranno essere messe in atto azioni di:

- individuazione di opportunità per l'inserimento in percorsi di orientamento e formazione mirati: gli operatori di riferimento accompagneranno il beneficiario nel rafforzamento dei prerequisiti lavorativi;
- attivazione di forme di tirocinio lavorativo o borse di lavoro per facilitare l'acquisizione di competenze "on the job" e promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro mediante il contatto diretto con le aziende;
- azioni di orientamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro mediante le opportunità offerte dal sistema pubblico e privato del territorio e dalle normative di settore vigenti;
- formazione nel settore delle competenze digitali e fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
- azioni di collegamento tra servizi pubblici territoriali (servizi per l'impiego, agenzie formative, ecc) ai fini della realizzazione di tirocini formativi anche in modalità on line.

La proposta progettuale dovrà descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, gli obiettivi che si intendono raggiungere, i soggetti coinvolti e che si ritiene di dover coinvolgere, le azioni da porre in essere, i tempi di realizzazione, le modalità organizzative prescelte, i mezzi e le risorse di cui l'organismo proponente dispone e come intende metterli a disposizione. Inoltre, dovrà essere presentato un quadro economico analitico e completo, comprensivo delle fonti di finanziamento previste e della quantificazione degli importi messi a disposizione del progetto da parte del soggetto proponente.

Art. 7

(Presentazione della domanda di Manifestazione di interesse)

Gli ETS interessati dovranno far pervenire le proprie proposte progettuali esclusivamente attraverso la posta certificata all'indirizzo: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre le ore 12:00 del 05.02.2025 con indicazione del seguente oggetto:** "Domanda di partecipazione avviso pubblico di co-progettazione per le attività relative alla linea di investimento 1.2. – Percorsi di



autonomia per persone con disabilità – MSC2 del PNRR-Ambito Territoriale di Cerignola.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili.

La domanda dovrà contenere gli allegati, distinti come di seguito descritti, ciascuno dei quali, a sua volta, dovrà essere firmato digitalmente:

- Domanda di partecipazione (**Allegato 2**);
- Dichiarazione artt. 94-95-98 del D. Lgs 36/2023 (**Allegato 3**);
- Scheda progetto (**Allegato 4**);
- Quadro esplicativo delle risorse umane previste nella realizzazione del progetto (schema **allegato 5**);
- Piano finanziario di gestione (**Allegato 6**);
- Dichiarazione assenza conflitto d'interesse (**Allegato 7**);
- Bozza di Convenzione tra il Comune di Cerignola e l'Ente del Terzo Settore (**Allegato 8**);
- Titolarità effettiva (**Allegato 9**);
- Patto d'integrità (**Allegato 10**);
- Modello privacy (**Allegato 11**);
- Statuto dell'organismo proponente, aggiornato con riferimento alle figure dotate di poteri di rappresentanza e amministrazione

Art. 8

(Valutazione delle proposte progettuali)

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle manifestazioni di interesse, verrà nominato con Determinazione del Responsabile dell'UdP, il Gruppo di Valutazione delle proposte progettuali, costituito da tre membri con esperienza nel settore che procederà:

- all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati, individuando quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, e richiedendo eventuali integrazioni documentali ove consentito;

- alla valutazione della proposta progettuale con assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante;

- alla formazione della graduatoria da approvare con specifico provvedimento e pubblicare sul sito internet dell'Ambito Territoriale di Cerignola;

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti e saranno ammesse alla graduatoria le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di 50. Sono ammessi alla procedura di coprogettazione i primi due Soggetti Proponenti in ordine di punteggio.

Criteria di valutazione	Punteggio max
--------------------------------	----------------------

Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione per l'integrazione dell'equipe e per il supporto alla valutazione multidimensionale. Nel modulo di proposta progettuale è pertanto necessario descrivere dettagliatamente il livello di qualificazione degli operatori individuati, con riferimento a titoli, esperienze, competenze, etc., evidenziando il ruolo che si intende assegnare ai diversi soggetti	30
Qualità del modello di funzionamento del co-housing, in relazione alle strategie individuate per la definizione dei gruppi di persone, nonché delle dotazioni e dei servizi di supporto che possano garantire la maggiore stabilità di convivenza tra gli utenti individuati per tutto il periodo di progetto	30
Esperienze del soggetto proponente in attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali oggetto della presente procedura. Verranno valutati i progetti, la conoscenza del territorio in relazione a progetti già svolti a livello regionale/provinciale e la qualità degli interventi in relazione alle caratteristiche degli utenti coinvolti	20
Descrizione delle ipotesi di sostenibilità futura dell'attività, ovvero con quali mezzi e condizioni si prevede che l'intervento possa proseguire in assenza di ulteriore finanziamento pubblico	15
Compartecipazione ai costi progettuali da parte del Soggetto Proponente	5

Art. 9

(Attività di co-progettazione e Convenzione)

Con l'ETS identificato a seguito delle suddette valutazioni verrà avviata l'attività di co - progettazione che sarà articolata come segue:

- Attivazione di tavoli/gruppi di lavoro per l'elaborazione del Progetto attuativo e il relativo piano finanziario a cui potranno partecipare anche gli operatori dell'Ambito territoriale di Cerignola
- sottoscrizione della Convenzione di attuazione del Progetto, comprensivo degli eventuali servizi complementari.

A seguito della definitiva strutturazione del progetto, verrà concordata la Convenzione di partenariato nella quale dovranno obbligatoriamente risultare:

- la durata del partenariato, che partirà alla firma della Convenzione e che dovrà concludersi in coerenza con le scadenze previste per le progettualità del PNRR al 31/03/2026, salvo proroghe disposte a livello ministeriale;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;



- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e dal partner nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste al partner (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti del partner;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della Convenzione anche a seguito dell'eventuale riapertura della coprogettazione.

Art. 10

(Durata della collaborazione)

L'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra il Comune di Cerignola in qualità di Ente Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale e il soggetto del Terzo Settore, singolo o in composizione plurisoggettiva, selezionato avrà la durata prevista dall'Avviso 1/2022 PNRR, vale a dire entro il 31 marzo 2026 per lo svolgimento delle attività e dei servizi ed entro il 30 giugno 2026 per la completa rendicontazione tecnica, amministrativa e finanziaria degli stessi.

Art. 11

(Disposizioni PNRR)

I proponenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, dovranno allegare copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto, ai sensi dell'articolo 46, Decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

I proponenti che occupano un numero dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, dovranno trasmettere una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3).

Per la realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, in caso di nuove assunzioni, il partner dovrà assicurare una quota pari almeno al 30% dell'occupazione femminile e giovanile.

Le attività di progetto saranno realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (Principio DNSH – Do no significant harm). In caso di lavori di adeguamento, acquisto,



leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche sarà necessario predisporre specifiche Schede tecniche in sede di co-progettazione e acquisto in fase di Convenzione sarà necessario comunicare il “titolare” effettivo così come dalle vigenti disposizioni.

Art. 12

(Modalità' di erogazione del contributo)

I progetti dovranno rispettare i soli costi di gestione, in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente attuatore saranno erogate dall'Ambito territoriale sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Ambito territoriale si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

Art. 13

(Rendicontazione e monitoraggio)

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:



- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito territoriale ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CUP J34H22000210007;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti del Terzo Settore devono conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Gli ETS dovranno rendicontare le presenze delle persone beneficiarie dell'intervento.

Art. 14

(Impegni previsti e controlli)

Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'Ambito territoriale può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con l'Ambito territoriale, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire all'Ambito territoriale, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione



dell'intervento/progetto, di cui all'art. 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui all'art. 2;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Ambito territoriale e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'Ambito territoriale;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Ambito territoriale in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Ipotesi di revoca

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile all'Ambito territoriale, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.



Art. 15

(Clausole di salvaguardia)

L'Ambito Territoriale di Cerignola si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 16

(Pubblicità e informazioni)

Questo avviso sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Cerignola www.comunecerignola.it e sul sito dell'Ambito Territoriale di Cerignola all'indirizzo www.ambitoterritorialecerignola.it

Art. 17

(Chiarimenti)

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC pianosocialedizona@pec.rupar.puglia.it, almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento.

Art. 18

(Trattamento dei dati personali)

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cerignola. Il Comune di Cerignola e il soggetto co-progettante sono co-titolari del trattamento dei dati in questione.

Art. 19

(Obblighi relativi alla pubblicazione)



A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000,00 a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

Art. 20

(Foro competente)

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Foggia.

Art. 21

(Responsabile del procedimento)

La responsabilità del procedimento è attribuita al Settore 6 Servizi sociali, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Berardi Maria Pia funzionario amministrativo dell'Ufficio di Piano.

Il provvedimento finale di ammissione all'elenco rimane attribuito al Dirigente del Settore 6.

Per informazioni: Ufficio di Piano e Servizi Sociali del Comune di Cerignola: indirizzo di posta elettronica: m.berardi@comune.cerignola.fg.it.